LUNEDÌ PROTESTA PER LA CASA

Decine di assemblee e comizi

Martedì manifestazione unitaria in piazza Venezia alle 18 - Tolta e restituita l'acqua alle 160 famiglie degli alloggi occupati in via Pigafetta

Lunedì l'intera città vedrà decine e decine di manifestazioni in tutti i quartieri, in periferia e nelle borgate per la giornata di lotta per la casa e per i fitti, indetta dalla Federazione comunista per un ulteriore e più largo sviluppo del vasto movimento popolare che chiede una nuova politica della casa ed una reale riforma urbanistica. L'iniziativa vuole essere il primo passo di una risposta alla politica fallimentare del governo e del Campidoglio, contro l'intollerabile situazione degli aumenti degli affitti, della mancanza di case e la condizione spaventosa delle migliaia e migliaia di famiglie costrette a vivere nelle baracche.

Alla giornata di lunedì, che si articolerà in una serie di iniziative, di cui diamo un primo elenco, seguirà martedì, alle 18, a piazza Venezia, una grande manifestazione popolare indetta dal Comitato degli occupanti delle case IACP, dalle Consulte popolari e dal comitato di agitazione delle borgate. I manifestanti, con i rappresentanti delle organizzazioni democratiche, si recheranno poi davanti al Campidoglio.

Ecco il primo elenco delle manifestazioni di lunedì: Luigi Petroselli, segretario regionale del PCI parlerà, al termine della manifestazione organizzata dai compagni di Porto Fluviale, Portuense Villini e Portuense, in viale Marconi; il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, parlerà invece a Casalbertone, in cui confluiranno anche gli abitanti del borghetto Prenestino.

Il compagno, senatore, Italo Maderchi parlerà ad Acilia e Dragona; al Prenestino, che vedrà partecipare anche gli abitanti del borghetto Galliano, parlerà il compagno on. Mario Pochetti; nella zona del Tufello, Valmelaina, Pratorotondo e Monte Sacro parlerà il compagno Ugo Vetere; al termine della manifestazione di Torpignattara, che vedrà la partecipazione anche degli abitanti delle baracche dell'Acquedotto Alessandrino e del Mandrione, parlerà il compagno on. Claudio Cianca; il compagno Aldo Tozzetti parlerà a Tiburtino III; il consigliere comunale Lucio Buffa parteciperà alla manifestazione di Pietralata; Maria Michetti a La Rustica; Pio Marconi a Porta Medaglia; Ugo Renna ad Ostia; Virgilio Melandri a Fiumicino; Mario Quattrucci all'Alberone, Leda Colombini a Cinecittà; Alberto Bischi al Quarticciolo.

Le sezioni del centro storico, di Campo Marzio, Campitelli e Campo de' Fiori hanon organizzato una pubblica manifestazione a Campo de' Fiori, con la compagna Giovanna Ricoveri.

Anche a Civitavecchia si terrà una grande manifestazione per la casa. Il recente terremoto ha infatti aggravato ancora di più la situazione, distruggendo e rendendo pericolanti molte abitazioni. Altre manifestazioni, cortei e comizi si terranno a Testaccio, a San Saba, Trastevere, Tuscolano e Valco San Paolo. Come si vede una grande mobilitazione per uno scottante problema

Centinaia di alloggi sono ancora occupati. E che sia urgente una rapida e concreta soluzione lo dimostra un ennesimo episodio avvenuto a via Pigafetta, all'Ostiense, dove le vecchie case delle Ferrovie sono ancora occupate.

L'Acea, forse dietro le pressioni delle Ferrovie, ieri mattina ha fatto togliere l'acqua alle 160 famiglie, aggravando ancora di più la loro situazione. Infatti le fogne non funzionano, nonostante le loro pressanti richieste alla Nettezza Urbana ed al Comune. Nel pomeriggio di ieri una folta delegazione degli occupanti di via Pigafetta ha manifestato sotto la sede della Acea ed è stata ricevuta, insieme al consigliere comunale del Psiup, Maffioletti. L'Acea ha assicurato che l'acqua sarà riportata al più presto.

Le donne di via Pigafetta mentre manifestano davanti alla sede dell'ACEA

La sinistra socialista per l'uscita del PSI dalla giunta

La sinistra del PSI ha rivolto un appello al partito invitandolo a una battaglia intransigente contro l'attuale centrosinistra capitolino, come momento della battaglia contro il tradizionale equilibrio di corruzione e di conservazione della D.C. romana».

L'appello è contenuto in un documento approvato nel corso dell'attivo della sinistra socialista in cui si afferma, fra l'altro, la necessità di un'autonoma presenza «politica delle correnti di sinistra, necessità legata sia alla crisi definitiva della politica di centrosinistra che al maturare progressivo nel paese della prospettiva di unità e rinnovamento della sinistra». Nel documento la sinistra socialista dichiara inconcepibile, con la linea di lotta politica al centrosinistra, «l'adesione a schieramenti di nuova maggioranza e la conseguente accettazione degli accordi al Comune di Roma da parte di compagni che si richiamavano alla corrente di sinistra».

Il senatore Luigi Anderlini, dei socialisti autonomi, ha rivolto una interrogazione al ministro degli Interni sulla situazione di Poggio Mirteto. Nel comune sabino il prefetto di Rieti ha sospeso dalla carica di consiglieri comunali l'ex sindaco e gli assessori rinviati a giudizio «per un discutibilissimo giudizio penale». La sospensione dalla carica elettiva ha alterato i rapporti all'interno del consiglio comunale permettendo l'elezione di una giunta che non ha il consenso della maggioranza dei cittadini. Il sen. Anderlini chiede appunto se l'operato del prefetto di Rieti è legittimo tenuto conto che a Roma nessun provvedimento è stato preso nei confronti dell'ex sindaco Petrucci e dell'ex assessore Agostini.

Totale lo sciopero dei lavoratori del settore laterizi

BLOCCATE TUTTE LE FORNACI

Serrata alla Metco di Pomezia

Il gravissimo provvedimento nella fabbrica dopo lo sciopero dei metalmeccanici - Ferma la Pantanella - In lotta le ragazze della Madis - Oggi a Monterotondo convegno operaio organizzato dal PCI

E' iniziato ieri mattina lo sciopero di 48 ore dei laterizi, per il rinnovo del contratto di lavoro. A Roma l'agitazione ha interessato un migliaio di operai occupati in 16 fabbriche. Piccoli stabilimenti dove la condizione operaia è tra le più gravi, con salari di fame, condizioni igieniche spaventose, mancanza di mense e spogliatoi, orari pesanti, ferie non rispettate, sistema di cottimo e di incentivi che sottopongono il lavoratore ad un pesante sfruttamento, mancanza di commissioni interne e di qualsiasi garanzia sindacale. La lotta si articola sulla richiesta di un aumento del 20 per cento sulla paga-base, la settimana di 40 ore, la fissazione del premio di produzione, la revisione delle qualifiche, il diritto d'assemblea. Alla prima giornata di sciopero hanno risposto tutti gli operai di Monterotondo (che hanno dato vita ad una combattiva assemblea) come quelli delle fornaci «Marco Simone», Nomentana, Lateritaliana, Lanarzano e quelli di Fiano Romano.

Sulla condizione degli operai delle fornaci della provincia avrà luogo oggi a Monterotondo, indetto dal Partito, un convegno nel corso del quale verranno anche affrontati i problemi dello sviluppo del Lazio.

METCO — Serrata alla Metco, una delle tante aziende metalmeccaniche di Pomezia. La direzione, con un provvedimento provocatorio e che sa di rappresaglia, ha fatto trovare ieri mattina i cancelli chiusi ai lavoratori che avevano partecipato compatti allo sciopero di giovedì per il rinnovo del contratto nazionale. L'ignobile provvedimento della Metco è ancora più grave se si considera che ieri era giorno di paga. I lavoratori e il sindacato di categoria FIOM-Cgil, nel respingere con forza e decisione la serrata, hanno deciso di far intervenire il ministro del Lavoro, che ha convocato le parti per stamattina, alle ore 10,30.

PANTANELLA — Sciopero di 24 ore ieri alla Pantanella. Gli oltre 400 dipendenti del grande stabilimento della Casilina hanno così risposto all'intransigenza della direzione che non ha voluto accogliere alcune rivendicazioni di carattere aziendale. Gli operai chiedono: l'eliminazione dei fattori nocivi, le qualifiche e il cumulo delle mansioni, organici, ritmi e pausa, tutela e prevenzione degli infortuni, istituzione del congegno di cottimo. La lotta continua.

MADIS — Da 10 giorni le 50 lavoratrici della Madis (fabbrica di Tor Sapienza che produce busti, reggiseni e costumi da bagno) sono in sciopero. L'astensione dal lavoro — che è effettuata in forma articolata con due ore al giorno — vede la partecipazione di tutte le giovanissime operaie. Le richieste, alle quali la direzione ha per ora risposto con un netto rifiuto, vanno dalla riduzione dell'orario di lavoro, alla quattordicesima mensilità, a maggiori libertà sindacali in fabbrica con il diritto d'assemblea.

AZIENDE AGRICOLE — Sono entrati in agitazione i dipendenti delle aziende Ovile, Cesarini, e Centro di sperimentazione facenti parte dell'Ente nazionale cellulosa e carta,

GLI ALBERI DELLA VIA TIBURTINA

Cambio di domicilio per la sopraelevata

CAMBIANO «domicilio» gli alberi di via Tiburtina: dalla via consolare vengono trasferiti a villa Massimo. Ormai l'operazione è compiuta: decine di pini sono stati sradicati dal centro della strada, nel tratto compreso tra piazzale delle Crociate e il ponte di Portonaccio, e trapiantati nella villa che sorge dietro piazza Bologna. Non ne mancano che due o tre, poi la strada sarà brulla di nuovo, come anni fa, prima che piantassero gli alberi accanto ai binari del tram.

L'operazione trasferimento-pini si è resa necessaria per l'installazione del cantiere della strada sopraelevata. Con una ruspa le piante sono state sradicate con cura in modo da avere la certezza che, una volta messe nella nuova dimora, non seccassero. Ora a Villa Massimo, un parco dove i pini erano piuttosto radi, c'è più verde, mentre la Tiburtina è ancora più spoglia.

Al piano terreno sotto il livello stradale

Un reparto della Neuro costruito senza finestre

Alla clinica Neuro stanno allestendo un nuovo reparto «eccezionale» privo di finestre. Può sembrare un paradosso ma è la realtà. Invece di provvedere alla costruzione di una nuova clinica, adatta alla cura di malati «particolari» come quelli psichici, si cerca di ottenere altri posti letto abolendo le finestre.

L'originale trovata non si sa a chi sia venuta in mente. Si sa comunque che da alcuni giorni si stanno costruendo in uno stanzone dove prima era sistemato l'ambulatorio alcuni muri divisori. Buona parte delle stanzette che vengono fuori risultano prive di finestre. Bisogna infatti tenere presente che la parte della clinica Neuro dove sono in corso i lavori di riadattamento si trova al piano terreno e ad una decina di metri sotto il livello stradale.

Attualmente esiste già un reparto accettazione che però è stato destinato ad ambulatorio, mentre nell'ambulatorio già esistente vengono condotti i lavori per ricavare un nuovo «reparto accettazione». Un complicato intreccio di collocazioni che ha lo scopo di trovare altro spazio per l'angusta clinica Neuro. Si dice anche che i lavori in corso abbiano lo scopo di dare un locale al nuovo direttore di Cattedra, il quarto, nominato recentemente. Comunque sia è inconcepibile che si possa pensare di ricoverare malati di mente in stanze prive di finestre: è contro ogni logica e ogni moderna concezione di assistenza sanitaria.

Manifestano i genitori dei ragazzi bocciati

Una manifestazione del Fronte nazionale genitori e studenti si è svolta ieri pomeriggio al Colosseo. I partecipanti hanno inteso sollecitare un provvedimento ministeriale per la ripetizione degli esami di maturità «svoltisi — secondo il Fronte — irregolarmente». La manifestazione si è spostata poi a Montecitorio, dove una delegazione è stata ricevuta dal vice segretario della Camera dei deputati.

«Non aveva alcuna colpa: aiutate i suoi piccoli»

Investì una bimba: è morto di dolore

Guidava lo school-bus dal quale era appena scesa la piccola - Una lettera del padre della vittima: «La famiglia dell'autista ha molto bisogno...» - Abbraccio fraterno

E' morto di crepacuore, stroncato da un rimorso che per mesi lo ha attanagliato, senza dargli tregua, l'autista del pullman scolastico che nel maggio scorso ha investito e ucciso una bambina di sette anni all'Appio. Ma la responsabilità non era sua. Eppure l'uomo non poteva più cancellare dalla sua mente l'immagine della piccola, schiacciata dalle ruote dell'automezzo che egli guidava. Una immagine allucinante, divenuta un'ossessione. Domenico Fusano era stato colpito da una violenta crisi cardiaca immediatamente dopo la sciagura e da allora non era più riuscito a ristabilirsi.

La famiglia di Tiziana Coracazzani, la bimba vittima dell'incidente, ha saputo solo pochi giorni fa della morte dell'autista. La madre della bambina, accompagnata dal marito, si è immediatamente recata a far visita alla vedova, Maria Carmine Fico, che vive in una modesta casupola a Primavalle insieme ai due figli, Michele di 10 anni e Lorenzo di 6. Le due donne, si sono abbracciate piangenti, accomunate dal dolore per la scomparsa di due persone amate, senza che neppure un'ombra di rancore incrinasse la loro spontanea amicizia, nata dalla stessa angoscia.

Luigi Morgia, padre della piccola Tiziana è andato anche oltre: ieri ha inviato una lettera a *Paese-Sera* con la quale ha voluto rivolgere un appello in favore della vedova, che versa con i suoi bimbi in uno stato di estremo bisogno.

La drammatica sciagura avvenne, come certamente si ricorderà, il 3 maggio scorso, proprio sotto l'abitazione della bambina, in via Atto Vannucci, all'Appio Latino. Il pullmann della scuola delle suore del «Divino zelo» come tutti i giorni aveva portato Tiziana fin sotto casa. La bambina doveva solo attraversare la strada, accompagnata dalla suora che sorvegliava le scolarette. Ma quel giorno suor Maria Concettina è rimasta sul «bus», non ha accompagnato la piccola: l'ha aiutata soltanto a scendere, poi ha chiuso lo sportello facendo segno all'autista di ripartire. L'automezzo s'è mosso proprio mentre Tiziana, scesa dal marciapiede, aveva cominciato ad attraversare la strada passando davanti al muso del pullman. Domenico Fasano non poteva vederla. Ha messo in moto, ha avviato l'automezzo e ha frenato solo quando ha sentito l'urto. E' sceso, ha visto l'agghiacciante scena: Tiziana era stata schiacciata da una ruota. Subito dopo, è stato colpito da un primo infarto, mentre la suora si allontanava atterrita, abbandonando le altre scolarette. L'autista, ricoverato al S. Giovanni, riusciva a superare la prima crisi, ma di lì a poco altre se ne sono succedute, finchè è stato ricoverato al Policlinico Gemelli, sottoposto ad un intervento chirurgico per l'aggravarsi di un'ulcera duodenale, ma il suo fisico già minato, non ha resistito. Aveva 42 anni.

La moglie e i figli, così, sono rimasti soli. La vedova, Maria Carmine, ha dovuto superare a forza l'angoscia e lo sconforto in cui l'aveva lasciata la morte del marito cominciando a lavorare. «*Ma... i soldi che riesco a guadagnare sono pochi* — confessa la donna — *e tirare avanti, diventa un dramma sempre più grave*».

Nei giorni scorsi, come abbiamo detto, il padre e la madre di Tiziana le hanno fatto visita. La signora Coracazzani ha offerto alla vedova ospitalità in casa sua, le ha dato tutto l'aiuto possibile. E ieri, Luigi Morgia ha inviato la lettera a *Paese-Sera* con l'appello di solidarietà.

«*Non ho mai provato rancore per quest'uomo* — scrive nella lettera il papà di Tiziana — *per questo ancor giovane lavoratore che ha lasciato una moglie e due bambini in ancor giovane età, senza alcun mezzo di sostentamento. Ora io chiedo di aiutarli, chiedo ai lettori di fare un piccolo sacrificio, magari fumare una sigaretta in meno ogni giorno per far arrivare alla vedova e agli orfani di Domenico Fasano un segno tangibile della loro solidarietà. Io sono un modesto lavoratore, non ho molte possibilità. Non posso offrire più delle 15 mila lire che ho già inviato. E' il massimo che possa fare. E credo proprio che Domenico Fasano avrebbe fatto lo stesso per me e i miei figli.*

«*Egli non ha avuto alcuna colpa* — prosegue Luigi Morgia — *in ciò che è successo. La responsabilità è della suora che aveva il dovere di accompagnare mia figlia fin sotto il portone di casa e invece l'ha abbandonata*».

I genitori di Tiziana si sono costituiti, già al tempo dell'incidente, parte civile nei confronti di suor Maria Concettina.

Ora, la famiglia ha cambiato casa. «*Quella vecchia era troppo piena di ricordi*», dice la signora Coracazzani. Tuttavia alle pareti sono appese, incorniciate, le foto della bambina scomparsa.

Il commovente abbraccio tra la madre di Tiziana e la vedova dell'autista Domenico Fusano. Nel titolo: la bambina vittima dell'agghiacciante sciagura

In carcere due giovani inglesi

Hashish e marijuana dentro la chitarra

Due chili di droga, hashish e marijuana, nella chitarra della giovane coppia di inglesi. Li hanno scoperti a piazza di Spagna con addosso alcuni grammi di stupefacenti, poi durante una perquisizione nella tenda in cui i due si erano stabiliti, sono saltati fuori i due chili di droga, per un valore di alcuni milioni. I due sono Roy Christen Sundholm, di 22 anni, e Jeanet Elisabeth Seldway, di 20 anni, ed erano giunti a Roma un paio di mesi fa provenienti da Corfù.

Dopo pochi giorni ai poliziotti è giunta la prima «soffiata»: i due inglesi, che avevano montato una tenda nei pressi della piscina del Foro Italico, spacciavano a buon mercato hashish e marijuana. Tuttavia forse intuendo qualcosa, i due per qualche tempo non si fecero vedere in giro: sono tornati in circolazione l'altro giorno e ieri mattina, a piazza di Spagna, li hanno fermati. Addosso avevano 50 grammi di hashish.

I poliziotti quindi si sono recati nella tenda e, nascosti nella cassa della chitarra, hanno trovato cinque sacchetti pieni di marijuana. Altri due sacchetti sono stati rinvenuti in un barattolo, sotterrato proprio dinanzi alla tenda. Inoltre negli abiti dei due sono stati trovati altri grammi di hashish: il totale è appunto di circa due chili, in gran parte marijuana.

Roy Sundholm e Janet Seldway, dopo essere stati interrogati, sono stati arrestati per detenzione e spaccio di stupefacenti. Le indagini proseguono per accertare se vi siano altre persone nel «giro». Secondo i poliziotti i due inglesi si erano procurati la droga a Corfù.

Con lo svolgimento di ricchi programmi

Oggi e domani festival a Gordiani e Tuscolano

Feste dell'Unità anche a Genzano, Marcellina, Monteverde Nuovo, Capena, Trullo, Casalotti, Valmontone, Borghesiana, Castelverde, Fosso di Sant'Agnese, Romanina e Labaro

Una delle principali feste dell'Unità in programma oggi e domani è senza dubbio quella di Villa dei Gordiani che prevede lo svolgimento di un ricco programma e di una forte manifestazione politica. Questa sera alle 18,30 la festa inizierà con una tavola rotonda sui problemi del quartiere cui parteciperanno i consiglieri comunisti Tozzetti e Buffa. Domani è previsto, nel parco, uno spettacolo presentato da Carlo Landa con la partecipazione di noti cantanti, comici, complessi musicali. Tra le mostre quelle sul Vietnam e sulla RDT. La «Coca Cola» ha offerto agli organizzatori alcune casse della bibita, una coppa per la corsa ciclistica in programma domani, e cinque borse-frigidaire.

Un'altra festa, che siannuncia ricca di iniziative, è quella organizzata dalle sezioni Nuova Tuscolana e Quadraro. In questa festa saranno esposti due grandi quadri del pittore Alfonso Cipollini sui temi della speculazione edilizia e del verde.

Feste dell'Unità sono iniziate ieri sera anche a Genzano e a Marcellina con la programmazione di film e documentari sulla NATO, sul Vietnam, sulle lotte operaie. Stasera si svolgeranno tavole rotonde a Casalotti e al Trullo. I comizi previsti a conclusione delle feste sono: a Villa Gordiani: Trivelli; a Genzano: Petroselli; a Marcellina: Pochetti; a Monte Verde Nuovo: Vetere; a Capena: Bischi; a Nuova Tuscolana: M. Rodano; al Trullo: Maderchi; a Casalotti: Cianca; a Valmontone: Ricci; a Borghesiana: Raparelli; a Castelverde: Marconi; al Fosso S. Agnese (Nomentano): Marletta; a Romanino: B. Bracci Torsi e a Labaro.

il partito

ASSEMBLEE: Ariccia, ore 19, dedicata a Ho Ci Min, con Velletri; Montecelio, ore 19, cavalieri con Cianca; Castelmadama, ore 21, con Fredduzzi; Tor Carbone, ore 19, con Lada Colombini; Tolfa, ore 20, con Giovanni Ranelli; Artena (Macera), ore 18, con Bucci; Celluia Cerviolo, ore 18,30, con Luciana Passi.

C.D.: Pomezia, ore 19, con Filesi; Gallicano, ore 20,30, con Strufaldi; Roviano, ore 19,30, con Trezzini.

CONFERENZE D'ORGANIZZAZIONE: Borgata Finocchio, ore 20, con Agostinelli; Settecamini, ore 18, con Prato; Riano, ore 20, con Santodonato.

LEVA HO CI MIN: oggi, alle 18,30, nella sezione Laurentina incontro di giovani per la leva Ho Ci Min, con Ugo Vetere.

A tutte le sezioni

Tutte le sezioni che non l'hanno ancora fatto provvedano a ritirare i volantini e i manifesti sulla giornata di lotta per la casa di lunedì prossimo entro oggi in Federazione.